

**COMUNICATO STAMPA****I pittori del '900 e le carte da gioco  
La collezione di Paola Masino****Dal 15 dicembre al 30 aprile 2017 al Museo di Roma Palazzo Braschi**

Giocare a carte con i pittori del '900, da Carla **Accardi** a **Burri**, a **Consagra**, da **Primo Conti** a **Carrà**, da **Campigli** a **Capogrossi**, a **Cagli**, da **Fautrier** a **Cocteau**, da **Carlo Levi** a **Guttuso**, da **Prampolini** a **Fausto Pirandello** – solo per citarne alcuni. Questa suggestiva partita sarà idealmente possibile grazie alla originale collezione di carte di **Paola Masino** (1908-1989), donate da **Alvise Memmo** al Museo di Roma ed esposte per la prima volta al pubblico nelle sale al piano terra dal 15 dicembre al 30 aprile 2017.

La mostra **"I pittori del '900 e le carte da gioco. La collezione di Paola Masino"** promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* in collaborazione con l'*Archivio del Novecento di Sapienza Università degli Studi di Roma* e con l'organizzazione di *Zètema Progetto Cultura*, è a cura di *Marinella Mascia Galateria e Patrizia Masini*.

Scrittrice anticonformista, intellettuale coltissima, compagna di **Massimo Bontempelli**, Paola Masino conobbe e frequentò assiduamente letterati, musicisti e pittori, italiani e stranieri, nelle varie residenze, a Roma, Firenze, Parigi, Milano, a Venezia e, d'estate, a Castiglioncello e a Forte dei Marmi. Amava giocare a carte: a poker, a pinnacolo (con Bontempelli), a scopone (con Pirandello). E collezionare mazzi di carte da gioco. Da queste "passioni" nasce l'idea di chiedere ai tanti amici artisti di creare delle carte dipinte, napoletane, francesie Tarocchi. Realizzando così, dal '47 agli anni Ottanta, una **collezione unica al mondo, che è testimonianza dell'arte pittorica del Novecento** e in cui le carte da gioco, astratte dal loro contesto, divengono opera d'arte e "simbolo metafisico".

Per la prima volta saranno esposti al pubblico anche i ritratti di Paola Masino, opera dei pittori **Bucci, Cagli, Cecchi Pieraccini, de Chirico, de Pisis, Funi e Sironi**, e di famosi fotografi, da **Bragaglia** a **Ghitta Carell**, da **Luxardo**, a **Sommariva**. Tutti degli anni '30, mentre è del 1968 il ritratto di Alexander **Calder**, autore anche di una splendida carta in bianco e nero, la *Regina di fiori*: opere eseguite entrambe a Roma, così come il ritratto di Bontempelli di **Alberto Savinio**.

Inoltre, grazie al contributo dell'*Archivio del Novecento di Sapienza Università degli Studi di Roma*, saranno esposte foto d'epoca, lettere, manoscritti, quaderni d'appunti, libri editi e inediti di Paola Masino.

Il **"Fondo Paola Masino – donazione Alvise Memmo"**, donato nel 2007 al Museo di Roma Palazzo a Braschi dal nipote della scrittrice, oltre alla collezione, che **nella sua integralità si compone di 352 carte dipinte**, comprende un piccolo e prezioso archivio, costituito da un quaderno e dalle meticolose liste redatte da Paola Masino, con i nomi degli artisti

“incaricati” e le corrispondenti carte da gioco “commissionate”, le lettere dei pittori alla collezionista, che hanno accompagnato il progressivo sviluppo della collezione, oltre a una serie di scatole di sigarette utilizzate come contenitori delle carte dipinte e di due mazzi di carte da gioco commerciali autografate da famosi musicisti, letterati e attori.

Il Fondo, significativo per lo studio della collezione, e anche della figura di Paola Masino, un’istituzione della vita culturale romana, costituisce un’importante acquisizione che va ad arricchire le raccolte del Museo.

**Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura**

Chiara Sanginiti (+39) 06 82077386 [c.sanginiti@zetema.it](mailto:c.sanginiti@zetema.it) [www.zetema.it](http://www.zetema.it)